

IL PICCOLO ■

VENERDÌ 3 OTTOBRE 2008

Agenda

GORIZIA

CULTURA

I drammi di Pirandello svelati da Frassica

Affollata conferenza dell'associazione siciliani di Gorizia

La grande stagione di Pirandello ha come base la tragedia della guerra e contemporaneamente quella della propria famiglia, dalla grave malattia della moglie a quella del figlio minore Fausto e, soprattutto, dalla decisione dell'altro figlio maggiore, Stefano, a partecipare volontario nella guerra 1915-18. In questo contesto si è articolata l'altra sera, ai Musei provinciali di Borgo Castello, l'affollata conferenza organizzata dall'Associazione culturale e ricreativa siciliana di Gorizia tenuta da Pietro Frassica, proveniente dagli Stati Uniti d'America, docente all'Università di Princeton e già noto come curatore del carteggio tra Pirandello e Marta Abba. Introdotto dall'instancabile presidente Salvatore Colella e dall'avvocato Luigi Genovese, l'illustre relatore è stato presentato al folto pubblico presente da Vin-



Il pubblico che ha seguito la conferenza su Pirandello

cenzo Orioles, docente di linguistica all'Università di Udine, che ha sottolineato la statura culturale, il profilo internazionale dello studioso, con la cui sede verranno imposte proficue relazioni universitarie. Frassica si è subito addentrato nella

lettura delle lettere intercorse tra il grande scrittore siciliano e il figlio Stefano, negli anni della prima guerra mondiale. Per l'equilibrio già fragile della vita familiare di Luigi Pirandello, quelli della Grande guerra furono periodi in cui le diffi-



Il professor Frassica e il presidente Colella

coltà e i problemi che lo avevano tormentato per decenni, si aggrovigliano ulteriormente. Con la chiamata alle armi del figlio Stefano, lo spettro della guerra entra in casa Pirandello: il giovane che vi prende parte come combattente in prima linea che poi sarà fatto prigioniero nei lager di Mauthausen e di Plan, intrattiene con i familiari una fitta corrispondenza che, pur nella stringatezza imposta dalla censura militare, fornisce una viva te-

stimonianza della guerra stessa e soprattutto coinvolge, per il linguaggio ricco di affettuosità familiari e di delicati accenti. Attraverso questa significativa e, per molti aspetti, toccante testimonianza, l'Associazione culturale siciliana di Gorizia ha avviato le celebrazioni del 90° anniversario della conclusione della Grande guerra, che saranno coronate da importanti manifestazioni ed eventi previsti per il 24 e 25 ottobre prossimi.